



Comunicato stampa

ATA e MpA misurano per la prima volta la concentrazione delle poveri ultrafini

Le due associazioni chiedono provvedimenti

Berna, 14 giugno 2012

Per la prima volta in Svizzera, l'ATA Associazione Traffico e Ambiente e i Medici per l'ambiente (MpA) hanno misurato la concentrazione delle polveri ultrafini presente nell'aria. Queste polveri, presenti tutto l'anno, sono emesse soprattutto dai motori diesel e sono più pericolose per la nostra salute rispetto alle polveri fini (PM₁₀). Le misurazioni condotte in otto città mostrano nel complesso valori preoccupanti. L'ATA e i medici per l'ambiente chiedono quindi alla Confederazione l'adozione di misure efficaci contro le polveri ultrafini e l'assunzione di valori limiti vincolanti.

In aree urbane, le persone respirano un'aria carica di numerose piccole particelle. Si tratta del cosiddetto particolato o PM₁₀ – particelle con diametro inferiore ai 10 micrometri (μm) - del cui pericolo la Confederazione è consapevole e sensibilizza da anni. In tutto il paese, infatti, le stazioni di misurazione della rete NABEL rilevano le concentrazioni di PM₁₀.

Nell'aria sono però presenti anche particelle più piccole. Vi sono le PM_{2,5} (con dimensioni inferiori a 2,5 μm), le PM₁ (con dimensioni inferiori a 1 μm) e le particelle ultrafini (minori di 0,1 μm). Da inizio 2011, alcune stazioni di misurazione della rete NABEL rilevano le concentrazioni di PM_{2,5}. Tutte queste polveri risultano pericolose perché penetrano facilmente nell'organismo attraverso l'apparato respiratorio

Un ulteriore minaccia alla salute è data dal fatto che le polveri ultrafini, a differenza delle polveri fini (PM₁₀) tipiche della smog invernale, possono raggiungere valori elevati durante tutto l'anno. Le polveri ultrafini provengono in gran parte dal processo di combustione dei motori diesel e fungono da vettore per l'introduzione nell'organismo di sostanze pericolose che giungono direttamente nel sangue dopo aver attraversato l'apparato respiratorio.

Durante i mesi di gennaio e febbraio, l'ATA e i MpA hanno condotto delle misurazioni a Basilea, Berna, Bienna, Chiasso, Ginevra, Losanna, Lugano e Lucerna. Nelle otto città sono state misurate in contemporanea le concentrazioni di PM₁₀, PM_{2,5}, PM₁ e delle polveri ultrafini. Le concentrazioni di queste ultime hanno raggiunto valori nel complesso preoccupanti. In zone con traffico intenso sono stati misurati dei picchi. Inoltre, è stato confermato l'effetto del traffico sulla concentrazione delle polveri ultrafini. Anche per le PM₁₀, PM_{2,5} e PM₁ sono state evidenziate delle forti differenze locali. La concentrazione media di PM_{2,5} ha spesso superato il valore di 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Ricordiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia un valore medio giornaliero pari a 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

In particolare, le due associazioni chiedono alla Confederazione di adottare misure efficaci per diminuire ulteriormente le emissioni di particolato dai veicoli diesel e di attivarsi con l'UE per ridurre le emissioni di polveri ultrafini emesse dai veicoli a benzina con iniezione diretta. Inoltre, si chiede dei valori limite da inserire nell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico.

Maggiori informazioni su www.ata.ch/aria e www.aefu.ch

Contatti: Fabio Guarneri , Addetto campagna ATA , Tel.: 091 826 40 88 o 079 750 72 78
Dr. med. Jacques Schiltknecht, Medico per l'ambiente: Tel.: 079 380 16 11

Medici per l'Ambiente

Casella postale, 4013 Basilea
www.aefu.ch, info@aefu.ch

VCS Verkehrs-Club der Schweiz

Aarbergergasse 61, Postfach 8676, 3001 Bern
Tel. 0848 611 611, Fax 0848 611 612, PC 49-1651-0
www.verkehrsclub.ch, vcs@verkehrsclub.ch